

San Bonifazio in conservazion di quel exercito nostro, et aricorda saria bon col Campo stesse fuora di la città, et si ingrosserà dito exercito di zente d'arme e fantarie, ne se li mancherà danari ni altro; et che dil Grecho Zustignan che non habbi voluto acetar la provisione se li da et vol partirse, *unde* lo licentierano facendolo andar via per la via di Ravenna. *Item*, quelli di Vicenza sono di bon animo di mantenerli. *Item*, à auto di Padoa ducati 6000 esser zonti li, *unde* esso proveditor li ha scritto li mandi subito li diti a lui, perchè di quelli groppi ne vol mandar una parte, et da ducati 2000 in Lignago, per il bisogno grande et aseguararlo. *Item*, non si resti di proveder a Padoa *etc.*

Fo scritto per Colegio a Padoa: che monizion, artelarie et *maxime* farine presto le mandino in Moncelese, per il bisogno di quel loco di gran importantia.

Fu posto, per li savij d'acordo, una lettera al provedador Griti a Vicenza, sichome l'ha richiesto, laudando la deliberation di quelli capi di esser levati et venuti col Campo de li, et che saria bon stesseno di fuora di le terre con ditto Campo, laudandoli al voler conservar quello exercito ch'è il principio e fondamento dil stato nostro. *Etiam* la città di Padoa. E che Vicenza ne stà sopra il cuor per la fidelità di essi vicentini, *tamen* il tutto remetemo a l'oro che sono sul facto. La qual lettera fu notada per Bortolo Comin secretario. Ave una balota di no, 159 di si, et fu presa.

Fu posto, per i savij dil Consejo e di terra ferma, una bona lettera a li rectori di Vicenza et a li proveditori zenerali, in laude della comunità di Vicenza, la copia di la qual sarà qui avanti posta, et ave tutto il Consejo.

183* *Copia di una lettera scritta per la Signoria nostra col Senato a Vicenza, in laude di quella comunità.*

Rectoribus Vicentiæ et Provisoribus nostris generalibus.

Anchor che la sincerissima fede et non minor devotion de quella magnifica et a nui carissima città, per più altri preteriti già molti anni et recenti et proximi documenti veramente degni de memoria, siamo sta sempre in una conforme opinione, anzi certezza, ne è stà non di meno *adeo* grato et accepto lo haver hora per lettere, si de voi podestà come de voi Andrea, inteso lo intrinseco optimo core et la prontezza *cum* la quale tutti quelli fidelissimi nostri se sono convocati subito alla rechiesta del nostro mae-

stro de Campo, spontaneamente unanimi et de uno perfeto voler, offerendo *non solum* alozamenti ma tutto quello che al mondo hano più caro et più precioso; *adeo* che come de cosa in vero dimostrativa de tanta fede et observantia, quanta da veri devotissimi figlioli mai havessimo possuto expetar o desiderar, come atto in vero che con grande satisfactione de animo, lo dicemo. Nui interpretamo coroboration et sigillo de tante precedente experientie avute da la inconeussa fede de quella città verso la Signoria nostra. Non habiamo possuto far con meno de rescrivervi con universo senato nostro: commetendovi adunque che in nostro nome dobiato con molto più ampla et affectuosa forma di parole laudar et comendar singularmente tutti essi carissimi et fidelissimi nostri, confirmandoli ad perseverar alegramente nel optimo suo naturale proposito, fidi et ben sicuri che tanta fede non siamo per meter mai in oblivione, anzi abraziando l'oro et chi da l'oro *in posterum* descenderano *cum* paterna carità, siamo per haverli in ogni tempo dilectissimi, fixi ne la memoria et nel cor nostro.

Data in nostro ducali palatio die 18 maij 1510.

Fu posto, per sier Marco Bolani savio dil Consejo, sier Nicolò Trivixan e sier Zuan Corner savij a terra ferma, di elezer de presente do proveditori zenerali in Campo con ducati 120 al mexe per spexe et menino cavali . . . , siano electi per ogni luogo e officio non possino refudar sotto pena di ducati 500 oltra tutte altre pene, è non hessendo qui, sia ubligati risponder da matina a terza, et debino partirsi quando parerà a questo Consejo. Sier Sabastian Zustignan el cavalier, andò in renga dicendo è mal far questo moto e non dir in luogo de chi, e lui vuol la parte con questo, si digi in luogo di sier Piero Marzello e sier Zuan Paulo Gradenigo, e cussi messe. Sier Zuan Corner andò a risponder, dicendo è bon non meter questa confusion, ma farli e non dir in luogo de chi, et sier Alvise Pixani andò in renga et disse è di opinion di far uno sollo et non nominar in locho di chi per non far movesta; andò le tre parte: 2 non sincere, 7 di no, 32 dil Bolani e altri 56 dil Zustignan, 61 dil Pixani. *Iterum*, 7 non sincere, 76 dil Zustignan, 84 dil Pixani e questa fu presa, et cussi fu preso di una balota di far uno e non do proveditori, e fo ordinato tuor il scurtinio con boletini, era una hora di note, el qual è questo qui soto.